

È già Mezzogiorno e allora? Idee ed energie della Puglia. Sabato 29 in Fiera un open space technology

Suona come un invito a “partecipare”, una convocazione alla cittadinanza per il 29 novembre dalle 10 alle 18 a Bari nel padiglione spazio salute della Fiera del Levante. L’invito ad una discussione aperta, quello che in inglese viene chiamato Ost (open space technology), arriva da alcuni esponenti del Partito democratico che però tengono a sottolineare che non si tratta di una nuova fondazione, non di una nuova corrente, ma di una nuova idea di partecipazione dal basso.

A presentare l’iniziativa Guglielmo Minervini, Vito Bonasora, Sergio Povia e Giuseppe Romano con esponenti della società civile, esponenti del Pd provenienti da diversi comuni pugliesi, Nicola Martinelli coordinatore di Città plurale e Franco Neglia, presidente di Puglienergy.

Harrison Owen, pioniere dell’open space technology, ha teorizzato che le persone si confrontano con maggiore entusiasmo durante le pause di un convegno, fuori dalla ufficialità. Questo è diventato un metodo sperimentato negli ultimi vent’anni in differenti paesi del mondo e proprio da queste esperienze che Minervini, con gli altri esponenti del partito, ha ipotizzato di costruire una formula innovativa di coinvolgimento dei cittadini per elaborare democraticamente le idee e i pensieri di tutti. “Usiamo le idee – ha detto – per affrontare le sfide che ci attraversano”.

Il tema di cui si discute il 29 è il Mezzogiorno: “E’ già Mezzogiorno e allora?” Una domanda semplice, dalla quale però dipende il futuro dei cittadini, ma anche della classe dirigente che è chiamata a risolvere i problemi. La campagna acquisti delle idee è aperta. Tutti possono partecipare.

“Esistono forme innovative di coinvolgimento dei cittadini per elaborare democraticamente le idee e i pensieri di tutti – ha detto Minervini – usiamole insieme per affrontare le sfide che ci attraversano”.

Questo può diventare un banco di prova per il Pd, che ha la vocazione ad essere un partito nuovo e non un nuovo partito, “si vince la sfida se si è convinti che le politiche efficaci possano nascere solo sviluppando una relazione aperta e partecipata al contributo del sapere di tutti” – spiegano Bonasora, Povia e Romano.

Anche i consiglieri Pina Marmo e Giuseppe Di Corato parteciperanno sabato all’incontro con la cittadinanza attiva, allo scambio alla pari fra persone che sono interessate ad un problema comune, che nella fattispecie è quello del Mezzogiorno.

Non è il solito convegno, la solita conferenza. Niente di rigido di preconfezionato. “Le buone idee nascono così, tutti sono partecipanti e relatori perché hanno un pensiero da condividere”. Per saperne di più sull’iniziativa per sviluppare il dialogo e stabilire una relazione tra quanti vogliono raccogliere la sfida di questa sperimentazione, ci si può iscrivere al blog su <http://blog.egiamezzogiorno.net>.